

Feralpi, il rebus Andreoletti va sciolto presto

Ancora pochi giorni per decidere il nuovo mister Mercato: Carraro ai saluti, pronto ad andare a Trapani



Carraro. L'ex capitano lascia Salò: prossima destinazione Trapani

Serie C

Francesco Doria

f.doria@gioernaledibrescia.it

SALÒ. Prima che si conosca il nome del nuovo allenatore, in casa FeralpiSalò è già tempo di uscite. Da ufficializzare ancora, ma praticamente certe.

Quella di maggior peso riguarda Federico Carraro, il capitano designato per la storica

stagione in serie B, che però ha giocato poco (7 gare tra campionato e Coppa Italia), si è infortunato quindi è finito ai margini delle scelte di Zaffaroni.

Il giocatore padovano firmerà a giorni per il Trapani, neopromosso in C, che domenica chiuderà la stagione giocando la finale per lo scudetto dilettanti contro il Campobasso di una vecchia conoscenza salodiana come Nicolò Romero.

La rosa verdebù ritroverà i giocatori che erano quest'anno in prestito altrove (Dimarco

era al Gubbio, Franzolini al Le gnago, Musatti al Fiorenzuola, Santarpia alla Pro Sesto), ma perderà tanti petali: i giocatori a loro volta giunti in prestito per disputare il torneo cadetto e coloro che, pur avendo ancora il contratto con la FeralpiSalò, hanno richieste dalla categoria superiore. «Ma solo a cifre adeguate», ha sempre detto il diesse salodiano Ferretti.

Il punto. Parliamo innanzitutto di Felici, per il quale solo negli ultimi giorni sono giunte offerte da Catanzaro e Frosinone, ma potrebbero lasciare anche Balestrero, Di Molfetta e Zennaro, mentre entro la fine del mese il Vicenza (che domenica gioca la finale dei play off di C) con la Carrarese, esercitata 0-0 deve decidere se ascendere il diritto di *recompra* su Pizzignacco e stessa opzione ha il Sassuolo per Pilati. Tra l'altro sono del club neroverde Manzari, che potrebbe rimanere a Salò, e Gjyla, il cui prestito dalla Feralpi è biennale. E potrebbe restare anche l'attaccante lituano Dubickas, che è del Pisa.

Resta però da sciogliere il nodo allenatore: il contratto di Andreoletti con il Benevento è pesante ed il tecnico di Scanzorosciate vorrebbe chiuderlo solo in cambio di una buonuscita comunque sostanziosa. La FeralpiSalò, è chiaro, lo considera la prima scelta, ma non vorrebbe attendere ancora troppo, tocca quindi all'agente Minieri trovare una soluzione prima che il diesse gardesano Ferretti viri su altri profili. Non Tesser, non Dossena, il nome nuovo è quello di Bruno Tedino. //

Legati: «Per i baby verdebù crescita calcistica e umana»

Serie C

SALÒ. Il primo passo dopo la retrocessione è la ripartenza dalla linea verde. In questo senso va letta la prima conferenza stampa ufficiale della stagione, ovvero la presentazione di Elia Legati, nuovo responsabile del settore giovanile della FeralpiSalò. Giunto sul Garda nel 2018, è stato capitano dei verdebù, con i quali ha disputato 155 partite, e direttore tecnico durante l'avventura in Serie B. Ora la nuova esperienza.

«Questo incarico mi rende molto felice - spiega -; sono cresciuto insieme al club, vivendo gioie e dolori. Il mio senso di appartenenza è aumentato in maniera esponenziale nel cor-



Elia Legati. È il nuovo responsabile del settore giovanile salodiano

so degli anni. Di conseguenza sono molto carico ed ho tanta voglia di cominciare».

Sono stati parecchi gli addii nel corso dell'estate: non ci saranno più Pietro Lodi, responsabile dei progetti speciali, Fabio Piantoni, responsabile dell'attività di base, e Felice Tufano, che ha concluso la stagione allenando la Primavera: «Per quanto riguarda le sostituzioni ed i nomi dei nuovi allenatori bisogna aspettare un po', perché li stiamo definendo. Detto questo, non mi sento di dire che il prossimo sarà un anno zero; anzi, ripartiremo da ciò che i miei predecessori hanno fatto. Non ci saranno dunque rivoluzioni: cercherò di portare la mia esperienza e la mia mentalità, con la missione di mettere a frutto ciò che ho imparato nel settore giovanile del Milan, nel quale ho ricevuto un'educazione ed una formazione non solo sotto il punto di vista calcistico, ma anche umano. Un altro obiettivo importante però sarà quello di lavorare sul territorio bresciano, che è ricco di squadre ed opportunità». //

ENRICO PASSERIN